

MARCHE MUTUI 2 SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE A R.L.

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

MARCHE MUTUI 2 SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE A R.L. BILANCIO 2010

Sede Legale: Roma, Largo Chigi 5, cap 00187

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 09083701004

Codice Fiscale n. 09083701004

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

INDICE

MARCHE MUTUI 2 SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE A R.L. BILANCIO 2010

<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	4
Attività esercitata	4
Andamento del mercato di riferimento nel 2010	5
Fatti di rilievo dell'esercizio	5
Informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione	6
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	6
Evoluzione prevedibile della gestione	7
La continuità aziendale	7
Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari	8
Altre informazioni:	
Quote proprie	9
Attività di ricerca e sviluppo	9
Rapporti con parti correlate	9
Attività di direzione e coordinamento	9
Documento programmatico sulla sicurezza	10
Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	10
Trattamento fiscale del Patrimonio Separato	10
Sedi secondarie	10
Dipendenti	11
Revisione legale	11
Progetto di destinazione del risultato d'esercizio	11

BILANCIO	12
Stato Patrimoniale	12
Conto Economico	13
Prospetto della Redditività Complessiva	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	16
NOTA INTEGRATIVA	18
Parte A – Politiche contabili	18
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	24
Parte C – Informazioni sul conto economico	28
Parte D – Altre informazioni	31

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla Gestione.

Marche Mutui 2 Società per la Cartolarizzazione a R.L. è una società - costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione non siano più sottoposte alle disposizioni contenute nel titolo V del Testo Unico Bancario tra le quali l'obbligo di iscrizione nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari.

La Società è in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi da parte di Banca d'Italia per l'adozione dei comportamenti conseguenti.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla Legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non

immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

Nell'ambito di tale oggetto, la Società ha perfezionato in data 30 settembre 2006, l'acquisto da Banca della Marche di un portafoglio di mutui fondiari assistiti da ipoteche volontarie di primo grado per un valore Euro 631.435.725,43.

Dell'operazione viene data completa informativa in apposita sezione della Nota Integrativa (parte D, sezione F) in ossequio alle disposizioni contenute - nel Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari.

L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

Al momento la Società non ha intenzione di effettuare altre operazioni.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2010 chiude in pareggio, mentre il patrimonio netto risultante alla stessa data è di Euro 10.000.

Andamento del mercato di riferimento nel 2010

La situazione economica italiana ha continuato a risentire nel corso dell'esercizio 2010 degli effetti della crisi finanziaria internazionale emersa nel corso del 2007 a seguito della crisi dei mutui sub-prime statunitensi. Il panorama dei mercati internazionali, compresa l'area euro, continua a manifestare incertezze anche sul fronte dell'economia reale tali da rendere più lente e caute le prospettive di ripresa

Fatti di rilievo dell'esercizio

Con riferimento alla Società non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al patrimonio separato si riferisce che l'operazione di cartolarizzazione in essere si è svolta regolarmente.

Informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione

Con riferimento al patrimonio societario si ritiene che, stante l'attività svolta dalla Società, non vi siano necessarie informazioni aggiuntive rispetto a quelle illustrate nella Nota Integrativa.

L'esercizio chiude in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

In particolare, per quanto riguarda gli indicatori di performance, si ritiene che gli stessi non siano significativi con riferimento al patrimonio societario.

In relazione all'andamento del patrimonio separato si rimanda a quanto indicato nella parte D sezione F della Nota Integrativa.

Le dinamiche economiche dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto sottostante:

importi in Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2009
MARGINE DI INTERESSE	5	25
Commissioni nette	0	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5	25
COSTI OPERATIVI		
<i>a) spese per il personale</i>	5.000	5.000
<i>b) altre spese amministrative</i>	47.181	52.384
Altri proventi e oneri di gestione	52.319	63.417
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	143	6.058
Utili (Perdite) delle partecipazioni e investimenti		
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ ANTE IMPOSTE	143	6.058
Imposte sul reddito dell'esercizio	143	6.058
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

Dopo il 31 dicembre 2010 non si sono verificati particolari eventi di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'attività di incasso dei crediti della Società è proseguita regolarmente. Nel febbraio 2011, al verificarsi delle "interest payment date", sono stati debitamente liquidati, in rispetto all'ordine di priorità dei pagamenti stabilito dai contratti dell'operazione, tutte le controparti dell'operazione (sottoscrittori titoli, fornitori di servizi, ecc..).

La Società non prevede al momento di porre in essere ulteriori operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta a garantire il regolare proseguimento di quella ad oggi perfezionata.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a fine settembre 2006 un’operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da Banca delle Marche di un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 631.435.725; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l’emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa Irlandese nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha, e si è obbligata a non assumere, dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l’attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell’operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) il Servicer, che si occupa dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Altre informazioni:

1. Quote proprie:

La società non possiede, in proprio o per interposta persona, quote proprie o azioni delle società controllanti.

Il capitale è interamente posseduto al 100% dalla Stichting Glimmer.

2. Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e di sviluppo.

3. Rapporti con parti correlate:

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione si rimanda al paragrafo F.3 della Nota Integrativa ove è riportato l'elenco completo dei soggetti coinvolti.

4. Attività di Direzione e Coordinamento:

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società controllanti ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

5. Documento Programmatico sulla Sicurezza:

La Società ha valutato la propria posizione nei confronti degli adempimenti relativi alla privacy ed è giunta alla conclusione di non essere tenuta alla redazione di un documento programmatico sulla sicurezza: in relazione a tali dati ha comunque attribuito la responsabilità per i singoli trattamenti ai vari outsourcer incaricati, che hanno garantito il trattamento di tutti i dati nel rispetto del codice sulla privacy.

6. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura:

Le informazioni di seguito indicate fanno riferimento alla gestione societaria, per quanto riguarda il patrimonio separato si rimanda a quanto indicato nella parte D sezione F.3 della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità:

La società ritiene di avere disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni finanziari.

Rischio tasso di interesse:

La Società non ha attività e passività finanziarie che la esponano a significativi rischi di tasso.

Rischio di cambio:

La Società è attiva solo a livello domestico e non risulta conseguentemente esposta a rischi di cambio.

Rischio di credito:

La Società vanta principalmente crediti verso il patrimonio separato per effetto del riaddebito dei costi di gestione. Date le previsioni di incasso sui crediti del patrimonio separato e la priorità con cui tali incassi sono destinati al pagamento dei suddetti crediti non si ritiene esistano rischi sulla loro recuperabilità.

7. Trattamento Fiscale del Patrimonio separato:

Ai sensi della circolare 8/E del 6 febbraio 2003 eventuali risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio separato nel corso della realizzazione delle operazioni di cartolarizzazione non rientrano nella disponibilità della Società e di conseguenza ne è esclusa l'imponibilità in capo alla Società. Tale trattamento conferma quanto disposto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 marzo 2000, in base al quale il conto economico della Società non è influenzato dai proventi ed oneri afferenti la gestione dell'operazione di cartolarizzazione.

Solo al termine dell'operazione di cartolarizzazione sono attratte a tassazione da parte della Società eventuali disponibilità finanziarie di cui la stessa dovesse risultare destinataria una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato.

Si segnala inoltre che nell'attivo del patrimonio separato sono iscritti crediti per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti. Ai sensi della Risoluzione n. 222/E del 5 dicembre 2003 tali ritenute potranno essere scomutate nell'esercizio in cui si conclude l'operazione di cartolarizzazione.

8. Sedi secondarie:

La Società non dispone di sedi secondarie

9. Dipendenti:

La Società non ha dipendenti e per le attività relative alla gestione societaria e all'amministrazione dei patrimoni cartolarizzati, si avvale esclusivamente di servizi forniti da terzi.

10. Revisione legale del bilancio:

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

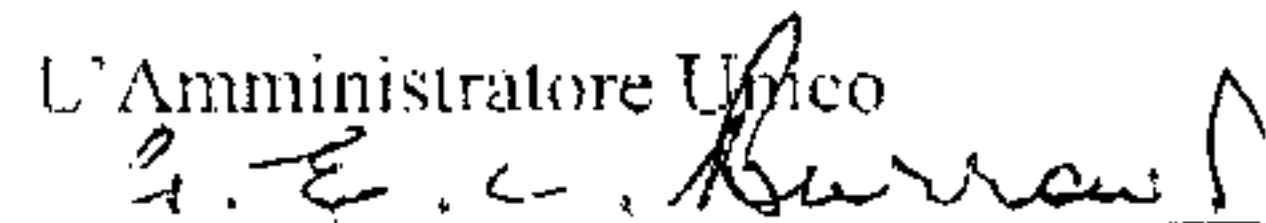
Signori soci,

riteniamo di aver sufficientemente illustrato la situazione della Società al 31 dicembre 2010.

La società chiude l'esercizio in pareggio in quanto i costi di funzionamento vengono addebitati al portafoglio di crediti gestiti, pertanto non vi è alcuna destinazione di utile da effettuare.

Roma, 28 aprile 2011

L'Amministratore Unico



Gordon Edwin Charles Burrows

SCHEMI DI BILANCIO DI MARCHE MUTUI 2 A R.L.-**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO	2010	2009
60. Crediti	9.764	9.966
120. Attività fiscali	2.603	2.745
a) correnti	2.603	2.745
140. Altre Attività	36.156	26.493
TOTALE ATTIVO	48.523	39.204

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2010	2009
90. Altre passività	38.523	29.204
120. Capitale	10.000	10.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.523	39.204

CONTO ECONOMICO

VOCI	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5	25
Margine di interesse	5	25
Margine di intermediazione	5	25
110. Spese amministrative	(52.181)	(58.148)
a) spese per il personale	(5.000)	(5.000)
b) altre spese amministrative	(47.181)	(53.148)
160. Altri proventi e oneri di gestione	52.319	64.181
Risultato della Gestione operativa	143	6.058
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	143	6.058
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(143)	(6.058)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2010	31/12/2009
10.	Utile (perdita) d'esercizio	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura di flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.12.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	10.000		10.000									10.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve a) utili b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Utile (Perdita) di esercizio													
Azioni proprie													
Patrimonio netto	10.000		10.000									10.000	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.12.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000									10.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve c) utili d) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio													
Patrimonio netto	10.000		10.000									10.000	

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2010	2009
1. Gestione	0	11.633
- interessi attivi incassati (+)	5	25
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(5.000)	(5.000)
- altri costi (-)	(47.181)	(26.017)
- altri ricavi (+)	52.319	37.261
- imposte e tasse (-)	(143)	5.364
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.521)	13.936
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(9.521)	13.936
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.319	(25.720)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	9.319	(25.720)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(202)	(151)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0	0
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	0	0

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D = A+/-B+/-C)	(202)	(151)

RICONCILIAZIONE	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.966	10.117
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(202)	(151)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.764	9.966

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010

Attività della società

La Società, costituita in data 6 luglio 2006, ai sensi della Legge n. 130/99 opera esclusivamente nel settore della cartolarizzazione dei crediti ed ha per oggetto esclusivo l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli: l'acquisto del portafoglio di crediti iniziale, è stato finanziato tramite l'emissione di titoli "asset-backed".

Forma e contenuto della Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è redatto, secondo gli *International Financial Reporting Standards* "IFRS" e gli *International Accounting Standards* "IAS" emanati dall'*International Accounting Standards Board* "IASB" e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sulla base del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Il bilancio è redatto utilizzando l'euro

come moneta di conto. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

IFRS 8 "Settori Operativi"

La Società, in quanto emittente di titoli quotati in mercati regolamentati, è tenuta a fornire l'informativa di settore secondo quanto previsto dall'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009.

L'IFRS 8 stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna, che viene visionata dalla Direzione Aziendale al fine di valutare la performance dei diversi settori e di allocare le risorse tra i medesimi.

Al riguardo si omette l'informativa prevista dall'IFRS 8 in quanto ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della Società.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio di contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, della presentazione e classificazione delle voci costante nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo che la loro variazione sia espressamente richiesta sempre da un principio contabile internazionale o da una interpretazione. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o non consentano diversamente.

Il bilancio è costituito, in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Il bilancio è presentato con importi espressi in Euro.

Operazione di cartolarizzazione

La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/1999 e, in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, ha rilevato i crediti acquistati, i finanziamenti ricevuti e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa, in ottemperanza alle Istruzioni della Banca d'Italia e alla Legge 130/1999, consente la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della Società. Il tema dell'eliminazione contabile secondo il principio contabile IAS 39 di attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui saranno inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;

- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- movimentazione dei crediti alla data di chiusura dell'esercizio e alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'Esercizio e la data di approvazione del presente Bilancio, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nulla da segnalare.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio.

I criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

1. Crediti

La presente voce accoglie gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito/aumentato delle rettifiche/riprese di valore e diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione e che vengono, pertanto, valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti continuano ad essere rilevanti in bilancio, anche se la loro titolarità è stata trasferita a terzi.

2. Altre attività

La voce comprende crediti non riconducibili ad altre voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale

Le altre attività sono rilevate al loro valore nominale ed il loro regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della società e non sono previsti differimenti.

3. Altre passività

La voce comprende debiti non riconducibili ad altre voci del Passivo dello Stato Patrimoniale, in particolare debiti verso fornitori e verso il patrimonio separato.

Le altre passività sono rilevate al loro valore nominale ed il loro regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della società e non sono previsti differimenti.

4. Capitale sociale

Il capitale sociale è esposto al valore nominale.

5. Attività e passività fiscali.

La presente voce accoglie le imposte correnti, anticipate e differite.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del Bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella circostanza in cui sussista la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in Bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, e vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

6. Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio in base alla natura e sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

A.3 – Informativa sul Fair Value

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono -lo stato patrimoniale si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

Parte B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 6 – Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

Composizione	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	9.764	9.966
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
	Totale Valore di Bilancio	9.966
	Totale Fair value	9.966

Il fair value dei crediti risulta pari al valore di bilancio in quanto trattasi esclusivamente di crediti a vista.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Voci / Valori	2010	2009
1. Correnti	2.603	2.745
2. Anticipate		
Totale Valore di Bilancio	2.603	2.745

Le attività fiscali correnti sono costituite dagli acconti d'imposta versati nel corso del 2010 al netto del debito per imposte correnti IRAP relativo all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 143.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

La voce risulta così composta:

CREDITI	2010	2009
Crediti v/patrimonio separato	36.156	26.493
TOTALE	36.156	26.493

Il credito verso il patrimonio separato si riferisce al riaddebito delle spese di gestione del veicolo relative al 2010.

La variazione del credito rispetto allo scorso anno è determinata da un lato da un incremento del credito derivante dall'imputazione al patrimonio separato dei costi sostenuti dal veicolo nel corso del 2010, dall'altro lato da una riduzione del credito determinata da pagamenti effettuati attraverso la liquidità del patrimonio separato.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)

Nella presente voce figurano le passività fiscali: per quanto alla compilazione si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

La voce risulta così composta:

ALTRE PASSIVITÀ	2010	2009
Debiti v/Soci	2.500	2.500
Debiti v/fornitori	3.273	855
Fatture da ricevere	32.750	25.849
TOTALE	38.523	29.204

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140 e 150)

Capitale sociale

Il Capitale Sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è attualmente pari ad Euro 10.000,00.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie / Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	10.000	10.000
Totale Valore di Bilancio	10.000	10.000

Soci	Percentuale partecipazione	Valore nominale partecipazione
Stichting Glimmer	100%	10.000

Patrimonio netto

	2010	2009
1. Capitale	10.000	10.000
2. Riserve	0	0
4. Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	10.000	10.000

Di seguito le variazioni intervenute sul patrimonio netto:

PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO 2010						
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Risultato d'esercizio 2010	Totale Patrimonio Netto	
Saldo iniziale al 01.01.10	10.000	0	0	0	10.000	
Sottoscrizione capitale	0	0	0	0	0	
Destinazione utile esercizio precedente	0	0	0	0	0	
utile d' esercizio	0	0	0	0	0	
Saldo finale al 31.12.2010	10.000	0	0	0	10.000	

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale		B			
Riserva straordinaria		A,B,C			
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo		B			
Totale	10.000				
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile					

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

Non sono presenti riserve in Bilancio. Non vi sono stati utili portati a nuovo nell'esercizio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 2427, comma 7 bis del Codice Civile, si segnala che il patrimonio netto è composto dal Capitale sociale e pertanto non può essere destinato a copertura di perdite e alla distribuzione dei soci. Non sono presenti altre riserve di patrimonio.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce risulta così composta:

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			5	5	25
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			5	5	25

La voce si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2010	2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		

- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	5.000	5.000
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.000	5.000

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2010. La Società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

La voce risulta così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	2010	2009
b) altre spese amministrative		
- compenso corporate servicer	12.826	13.480
- compenso società di revisione	29.040	22.385
- compenso consulenze legali e notarili	0	9.072
- costi per servizi	3.983	7.296
- altre spese	87	151
- diritto annuale CCIAA	200	200
- imposta di bollo e tassa cc.gg	310	310
- altre spese	735	255
TOTALE	47.181	53.148

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2010	2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	52.319	64.181
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	0	0
Risultato netto	52.319	64.181

La voce altri proventi risulta così composta:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2010	2009
Riaddebito spese gestione veicolo	52.319	64.181
TOTALE	52.319	64.181

La voce si riferisce al riaddebito dei costi di funzionamento della società veicolo al patrimonio separato.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Imposte correnti	143	438
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi		128
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		5.492
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'Esercizio	143	6.058

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	0	27,50%	0
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili		27,50%	
IRES effettiva	0	27,50%	0
IRAP teorica	143	4,97%	7
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	10.092	4,97%	501

Deduzione forfettaria	(7.350)	4,97%	(365)
IRAP effettiva	2.885	4,97%	143

In applicazione dell'art. 2 della Legge nr. 191 del 2009 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'aumento di 0,15 punti percentuali dell'aliquota IRAP dal periodo di imposta 2010; pertanto ad oggi l'aliquota IRAP risulta pari al 4,97%

Sezione 19 – Conto Economico – altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2010	2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri	5						5	25
Totale	5	0	0	0	0	0	5	25

Tali importi sono relativi agli interessi maturati sul conto corrente sul quale è depositato il capitale sociale.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

F. Cartolarizzazione dei crediti

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere.

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal D.Lgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, al netto delle eventuali svalutazioni analitiche per ricondurre il credito al presumibile valore di realizzo.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie D appartengono alla categoria dei titoli a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione che residueranno dal pagamento di tutte le Senior Notes e di tutte le altre eventuali passività del Patrimonio Separato.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto di Interest Rate Swap, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F1. Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	Situazione al 31.12.2010	Situazione al 31.12.2009
Attività cartolarizzate	233.423.654	281.552.235
A.1 <i>Crediti</i>	233.243.217	280.595.053
valore nominale	233.243.217	280.595.053
A.2 <i>Titoli</i>		
A.3 <i>Altre</i>	180.437	957.182
Ratei interessi su mutui in essere al 31 Dicembre	1.228.249	957.182
Svalutazione crediti	(1.047.812)	0
Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione	14.316.627	19.661.531
B.1 <i>Titoli di debito</i>		
B.2 <i>Titoli di capitale</i>		
B.3 <i>Liquidità</i>	14.316.627	19.661.531
B3 a) c/c bancari ordinari	2.336.751	4.449.129
B3 b) crediti v/Deutsche per investimenti	11.750.207	15.202.198
B3 c) altri	229.669	10.204
Titoli emessi	226.853.533	280.238.042
C.1 Titoli di categoria A1	0	0
C.2 Titoli di categoria A2	195.267.808	248.652.317
C.3 Titoli di categoria B	12.000.000	12.000.000
C.4 Titoli di categoria C	15.800.000	15.800.000
C.5 Titoli di categoria D	3.785.725	3.785.725
Finanziamenti ricevuti	8.208.664	8.208.664
Altre passività	12.678.084	12.767.060
E.1 Debiti verso gestione societaria	36.156	26.493
E.2 Debiti vs. fornitori servizi	25.047	34.893
E.3 Ratei passivi su Titoli A1, A2, B, C emessi	282.213	256.308
E.4 Debiti v/sottoscrittori Titoli D	12.215.994	12.011.074
E.5 Differenziale swap	69.258	369.688
E.6 Altre passività	49.416	68.604
Interessi passivi su titoli emessi	4.686.684	10.017.182
F.1 Interessi passivi su titoli A1, A2, B, C emessi	2.414.148	6.247.515
F.2 Excess spread	2.272.536	3.769.667
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	275.658	395.605
G.1 Commissioni di <i>servicing</i>	229.425	347.492
G.2 Commissioni per altri servizi	46.233	48.113
Altri oneri	3.439.711	4.100.607
H.1 Differenziale swap	2.206.313	3.927.775
H.2 Altri	1.233.398	172.832
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.127.463	14.239.922
Altri ricavi	274.590	273.472
L.1 Interessi attivi su c/c bancari ed investimenti	57.642	179.973

L.2 Altri	216.948	93.499
-----------	---------	--------

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000 e dal Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Il credito verso Deutsche per Investimenti è riferito a un conto di deposito in cui viene trasferita tutta la liquidità derivante dall'operazione di cartolarizzazione a cavallo tra le Payment Date. Su tale conto vengono quindi effettuati depositi a termine con scadenza trimestrale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa

In data 30 settembre 2006 la Marche Mutui 2 Società per la cartolarizzazione a r.l. ("Società" o "MM2"), ha acquistato dalla Banca delle Marche S.p.A., con sede in Ancona Via Menicucci, 4/6, un portafoglio di crediti *in bonis* derivanti da contratti di mutuo fondiario assistiti da ipoteche volontarie di primo grado economico su beni immobili (il "Portafoglio") per un importo nominale complessivo pari a Euro 631.435.725,43, *pro soluto* con effetti economici dalla data di efficacia inclusa 1° ottobre 2006, ore 00.01. Per tali crediti la MM2 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 631.435.725,43.

La Banca delle Marche ha selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali applicabili cumulativamente ai Mutui Fondiari con riferimento alla data di valutazione, tali da assicurare l'omogeneità giuridico finanziaria dei Crediti:

- a) Crediti inclusi nelle categorie FONCAS e FONORD20012, come previste dalla voce "Finanziamento" contenuta nella ricevuta di pagamento inviata dalla Banca Cedente a ciascun Debitore Ceduto, e dalla voce "Descrizione del tipo di Finanziamento" contenuta nell'avviso periodico riguardante i contratti di durata spedito annualmente dalla Banca Cedente, ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario, e delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari;
- b) Crediti derivanti da Mutui Fondiari interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo a carico della Banca Cedente di effettuare ulteriori erogazioni in relazione al relativo contratto di mutuo;

- c) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario rispetto ai quali la Banca Cedente sia, sin dalla stipulazione del relativo Contratto di Mutuo Fondiario, l'esclusivo soggetto mutuante;
- d) Crediti derivanti da Mutui Fondiari (i) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento, eventualmente previsto, e (ii) che abbiano un profilo di ammortamento cosiddetto "alla francese", per tale intendendosi il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è di importo iniziale costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interessi;
- e) Crediti garantiti da (i) un'ipoteca di primo grado economico in favore della Banca Cedente, intendendosi per tale (1) un'ipoteca di primo grado legale; ovvero (2) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale le obbligazioni garantite dai mutui di grado precedente erano state integralmente soddisfatte; oppure (ii) ipoteche di gradi successivi al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente siano iscritte a favore della Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla Banca Cedente;
- f) Crediti che, alla data dell'erogazione del Mutuo Fondiario, siano denominati in Euro e derivino da Contratti di Mutuo Fondiario che non permettono il pagamento in diversa valuta;
- g) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario rispetto ai quali il Debitore Ceduto è una persona fisica consumatrice;
- h) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario rispetto ai quali il Debitore Ceduto dichiarava di essere residente in Italia al momento in cui il Contratto di Mutuo Fondiario è stato firmato, o successivamente mediante comunicazione inviata alla Banca Cedente;
- i) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in riferimento ai quali non sussista alcuna rata scaduta e non pagata;
- j) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario che non risultano segnalati alla Centrale Rischi come "crediti in sofferenza" né siano stati segnalati come tali alla

medesima, come risultante dalle informazioni disponibili per ciascun Debitore Ceduto presso la Banca Cedente;

- k) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario per i quali la data di erogazione del Mutuo Fondiario non sia precedente al 1° gennaio 2002 e non sia successiva al 1° febbraio 2006 e che prevedano il rimborso integrale entro e non oltre il 31 dicembre 2031 (incluso);
- l) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in relazione ai quali il pagamento delle rate del Mutuo Fondiario avvenga tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente intestato al Debitore Ceduto presso la Banca Cedente;
- m) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario stipulati ai sensi della normativa sul credito fondiario di cui all'articolo 38 e seguenti del decreto legislativo 1993, n. 385;
- n) Crediti in relazione ai quali vi sia almeno una rata (comprensiva di capitale ed interessi) del relativo Mutuo Fondiario pagata;
- o) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario garantiti da ipoteca su immobili ubicati sul territorio della Repubblica Italiana, destinati ad uso abitativo;
- p) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in relazione ai quali il pagamento rateale del Mutuo Fondiario ha una scadenza mensile ed è dovuto l'ultimo giorno di calendario di ciascun mese;
- q) Crediti derivanti da Contratti di Mutuo Fondiario in base ai quali l'importo originariamente concesso era, alla data di stipulazione, inferiore o uguale ad Euro 320.000;

Con espressa esclusione dei:

- r) crediti derivanti da contratti di mutui fondiari concessi a soggetti che sono, o sono stati, amministratori e/o impiegati della Banca Cedente;
- s) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano un tasso di interesse fisso ovvero, con riferimento ai mutui a tasso variabile, ai mutui a Tasso Misto ed ai

mutui a Tasso Opzionale, un tasso variabile parametrato ad un indice diverso dall'Euribor 6 mesi;

- t) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano un tetto massimo (cap) al tasso di interesse di riferimento;
- u) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano una durata variabile ovvero che il numero di rate possa variare nel tempo;
- v) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che prevedano un periodo iniziale successivo alla data di erogazione, durante il quale nessuna rata in conto capitale e in conto interessi è dovuta;
- w) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario concessi a soggetti che risultavano come debitori ceduti al veicolo per la cartolarizzazione Marche Mutui Società per la cartolarizzazione a r.l.;
- x) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cosiddetti "mutui agevolati" e "mutui convenzionati");
- y) crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario che nella quietanza di pagamento inviata dalla Banca Cedente a ciascun debitore riportano alla voce "Codice Debitore" i seguenti numeri: 00004 252852000, 00077 188462000, 00079 213519000, 00119 212917000, 00132 212520000, 00213 215514000, 00308 213860000, 00375 186015000, 00327 180715000, 00327 204516000, 00354 189549000, 00356 140521000 e 00372 178892000.

F.3 Indicazione dei soggetti coinvolti

Ente cedente: Banche delle Marche S.p.A.

Le Banche delle Marche, in qualità di servicer, risponde dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie, assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. sede di Roma e di Milano/
Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre istituti svolgono le funzioni di paying agent, depository, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. ha curato la collocazione dei titoli al momento dell'emissione.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale S.A.

La Société Générale S.A. è la controparte con cui la Marche Mutui 2 ha stipulato un contratto di copertura finanziaria (formato da tre Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager: Société Générale S.A.

Arranger: Société Générale, London Branch

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatori dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile della Marche Mutui 2.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da quattro serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 20 ottobre 2006 ed in parte rimborsati alla data di chiusura del presente bilancio. Di seguito si riporta il valore nominale all'emissione ed il valore al 31 dicembre 2010:

	Valore al 20/6/2006 (emissione)	Valore al 31/12/2010
Emissione Classe A1	88.400.000,00	0,00
Emissione Classe A2	511.450.000,00	195.267.808,02
Emissione Classe B	12.000.000,00	12.000.000,00
Emissione Classe C	15.800.000,00	15.800.000,00
Emissione Classe D	3.785.725,43	3.785.725,43
Totale	631.435.725,43	226.853.533,45

Nel corso dell'esercizio 2010 la società, in linea con quanto previsto dai contratti dell'operazione ha proseguito al rimborso parziale (euro 53.384.509,27) dei titoli di Serie A2.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A2:	+0,15%
Classe B:	+0,28%
Classe C:	+0,70%

I titoli di Classe D hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo e degli interessi corrisposti sulle Senior Notes.

Nel corso del 2010 sono proseguiti i pagamenti trimestrali (interests payment date).

I titoli sono quotati presso la borsa Irlandese e le società di rating sono Standard & Poor's e Moody's che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali (rispetto emissione iniziale)	Importo in euro/milioni
Classe A2	AAA	Aaa	81%	511,4
Classe B	AA	Aa2	2%	12,0
Classe C	BBB	Baa1	2,5%	15,8
Classe D	Not rated	Not rated	0,06%	3,7

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle classi di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 3 transazioni corrispondenti alle tipologie di tasso "variabile",

“opzionale” e “misto” applicate ai finanziamenti ceduti alla Società, in base al quale la Società riceverà dalla Controparte Swap il tasso di interesse dovuto sui titoli emessi, mentre corrisponderà alla medesima il tasso di riferimento fissato sui finanziamenti sottostanti.

Ad ulteriore garanzia, secondo quanto concordato con le agenzie di rating, è stato erogato da Banca delle Marche un mutuo a ricorso limitato a favore del veicolo ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 8,2 milioni di Euro. Tale importo è stato erogato alla data di emissione dei titoli.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Marche Mutui 2 società per la cartolarizzazione a r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: “La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'art.1), comma 1, lettera b e 5 della legge n. 130/99”. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie accessorie esclusivamente finalizzate al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

